

Angela Finocchiaro

«Prossimo tappa? Il governo, tante donne ministro e a pensarci bene perché no, anche una premier»

Suor Eugenia Bonetti

«Delle nuove schiave siamo sorelle e madri. E per loro dobbiamo dire basta a questo indegno mercato»

Cristina Comencini

«Un Paese in cui il corpo delle donne è esibito senza ritegno è un Paese senza dignità»

nia Bonetti, missionaria della Consolata, che lotta contro la tratta delle donne. Parole che lasciano senza parole: «Sono qui per dare voce a chi non ha voce, alle nuove schiave», corpi mercificati, «sono qui per lanciare un forte appello affinché sia riconosciuta la loro dignità e ripristinata la loro vera immagine di donne, artefici della propria vita e del loro futuro». La piazza esplose, lei va avanti: «Le costanti notizie di cronaca che in queste settimane si susseguono in modo spudorato sui nostri giornali e nelle trasmissioni ci sgomentano e ci portano a pensare che siamo ancora lontani dal considerare la donna per ciò che è veramente». Spicca lungo lo stivale l'unico governatore donna, Catuscia Marini che ricorda un principio semplice eppure così maltrattato: chi ricopre ruoli istituzionali non può disonorare le istituzioni. L'unico uomo a parlare dal palco è Stefano Ciccone, autore del libro

«Essere maschi» che quando cita Giuliano Ferrara da fiato a un gigantesco fischio della piazza. «Qui è in discussione la qualità della relazione tra uomini e donne», per questo aggiunge, adesso è ora. Le politiche di questo governo «hanno fatto diventare le donne sante, funambole, equilibriste» denuncia Alessandra Bocchetti, storica femminista, che suggerisce: se si desse ascolto alle donne si potrebbe fare «un bellissimo programma di governo, ma di questo disastro non siamo del tutto innocenti, siamo state troppo timide, deleganti, fiduciose», invece è arrivato il momento di prendersi la scena, quella politica, dice Valeria Fedeli, vice presidente Filtem Cgil. Intanto Francesca Izzo annuncia: «Da questa piazza non si torna indietro», ci si rivede l'8 marzo e «poi insieme ci impegniamo a costruire gli Stati generali delle donne italiane». Si finisce ballando tutte insieme. Tremate le donne son tornate. ❖



A VOCE ALTA

IL PAESE CHE VORREI

Susanna Camusso
SEGRETARIO CGIL

È la misura colma. È lo sguardo limpido su noi stesse. È il rispetto rivendicato. È la serenità di non dover mai dirci: siamo state zitte, non abbiamo visto. Abbiamo visto e bene, comportamenti pubblici, scelte politiche, persino un linguaggio che ci vorrebbe umiliate, succubi, divise tra corpo e mente. Non si pensi di poter cancellare la nostra intelligenza, il nostro essere cittadine a pieno titolo. Non

accettiamo di vedere il nostro Paese trasformato in una brutta telenovela. Perciò se non ora quando, per dire senza paura, a voce alta, il Paese che vorremmo? E allora io vorrei, vorrei un Paese che sa che le giovani donne, i loro progetti, la creatività, l'innovazione, sono il futuro. Vorrei che chi oggi dice che siamo puritane ricordasse i divieti che ha voluto, dalla fecondazione assistita alla pillola. Vorrei che sesso fosse una relazione tra pari e non un incarico politico. Vorrei un Paese con una sola morale, quella doppia offende e nasconde. Vorrei che la giustizia fosse uguale per tutte e tutti. ❖

**INFORMAZIONE FICTION GRANDI EVENTI
COME CAMBIANO CONTENUTI E FUNZIONI DI SERVIZIO
PUBBLICO NELLA SOCIETÀ DELLE COMUNICAZIONI**

Milano, lunedì 14 febbraio 2011, ore 10-13.15 /14.30-18
Feltrinelli Express, Stazione Centrale, Sala Giorgio Gaber



Broadcast Broadband Browsing

I lavori del mattino
ore 10-13.15

Presiede
Carlo Rognoni
presidente del Forum
per la riforma radio-tv

Intervengono:

Nino Rizzo Nervo
consigliere d'amministrazione
Rai

Michele Mezza
dirigente Rai, autore del libro
"Sono le news, bellezza!"

Derrick De Kerkhove
(in video conferenza)
direttore del McLuhan Center
di Toronto

Enrico Mentana
direttore del Tg la7

Fabio Guadagnini
direttore di Sky Sport

introduce
Francesco Siciliano
del Forum riforma radio-tv
con una nota sulle fiction

Antonio Campo Dall'Orto
Executive Vice President
Music Brands MTV Networks
International

Massimo Bernardini

giornalista
conduttore di "TV TALK"
con alcuni studenti di scienza
delle comunicazioni parla de
"i giovani e la tv oggi"

Ore 12.30 interviene

PIER LUIGI BERSANI
segretario nazionale del PD

I lavori del pomeriggio

ore 14.30-18

Presiede

Emilia De Biasi
Commissione Cultura
della Camera

Intervengono:

Fausto Colombo
docente di teoria e tecnica
dei media all'Università
Cattolica, "la tv e l'immaginario
degli italiani"

Fabrizio Morri
senatore, capogruppo Pd nella
Commissione bicamerale di
Vigilanza, "i telegiornali e il
pluralismo"

Alberto Maccari
direttore dei Tg regionali

Introduce

Gianluca Lioni
responsabile "innovazione e
qualità" del Forum Pd radio-tv

Paolo Giaccio
vice responsabile di RAI5, il
nuovo canale per la cultura in
vista dell'Expo e non solo

Luigi Vimercati
senatore, ex sottosegretario alle
Comunicazioni nel governo
Prodi

Giulio Vigevani
professore di diritto
costituzionale dell'Università
degli studi di Milano - Bicocca,
consulente dell'Open
Society - Soros Foundation,
"l'indipendenza dei servizi
pubblici in Europa"

Conclude

Carlo Rognoni

